Teste: Costantino Francesco Ud. 25.11.97

Costantino Francesco nato a Reggio Calabria il venti cinque quatto ...(?)… -

3 Le raccomandazioni di Romeo

AVVOCATO - Nel periodo in cui Lei ha ricoperto l'incarico di Assessore Regionale della Forestazione ha mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'Avvocato Romeo a sostegno di casi particolari in favore di taluno? – INTERROGATO (COSTANTINO FRANCESCO) - Non mi risulta che l'Avvocato Romeo sia venuto nel mio Assessorato oppure in altri luoghi per chiedermi favore o favore per qualcuno o per qualche altro. –

4 L'impegno di Romeo nelle istituzioni

AVVOCATO - Li ricorda Onorevole il tipo di impegno politico ascolto dall'Avvocato Romeo in seno al Consiglio Regionale e nelle Commissioni Regionali? – INTERROGATO (COSTANTINO FRANCESCO) - Si, nel Consiglio Regionale ricordo in modo particolare che essendo Consigliere Regionale io... a sede, quando c'era Consiglio Regionale si partecipava... si... e mi ricordo che gli interventi che faceva Paolo Romeo sia per quanto riguardava che …(?)… di natura generale, sullo sviluppo, sull'occupazione, sia per quanto… o su altri problemi o sia per quanto riguardava i problemi più generali diciamo sui disegni di leggi e venivano presentati dai vari gruppi della Giunta Regionale e che oltre a essere separati dalla Commissione Regionale di cui parla Lei nella domanda o venivano discussi in sede …(?)… all'interno del Consiglio Regionale, Paolo Romeo… l'Avvocato Romeo interveniva sempre diciamo su… sulla… sulle proposte di legge, sui provvedimenti amministrativi che venivano avanzati o dalla Giunta o dai …(?)… singoli –

10 Il ruolo dell'avv. Romeo

AVVOCATO - Lei può dirci per quanto è a su a conoscenza quale ruolo ha esercitato l'Avvocato Romeo nel sistema politico Regionale e Comunale? – INTERROGATO (COSTANTINO FRANCESCO) - Ma quello che si… il ruolo regionale, ha esercitato un ruolo politico per quel che mi risulta ha esercitato ogni Consigliere Regionale intervenendo quando si doveva discutere dei problemi,

proponendo, facendo interrogazione al Presidente della Giunta o ai singoli Assessori, e facendo anche qualche proposta di legge. Per quanto riguarda il sistema comunale, pur non avevo mai partecipato ... non sono mai stato Consigliere Comunale.. non sono stato mai Consigliere Comunale, …(?)… nel periodo in cui è stato Consigliere Comunale …(?)… Paolo Romeo non posso rispondere però posso dire che le …(?)… e che …(?)… gli altri Consiglieri nel dibattito politico e di interesse generale - AVVOCATO - La ringrazio. - PRESIDENTE - Va bene Pubblico Ministero - PUBBLICO MINISTERO - Nessuna domanda - PRESIDENTE - Nessuna domanda? Può andare. –

Scheda n. 32 RUOLO POLITICO ROMEO teste n. 34

Teste: Battaglia Piero Ud. 11.12.1997

Battaglia Pietro nato a Reggio Calabria il 21 maggio 1930 –

30 Il ruolo esercitato da Paolo Romeo visto da Battaglia

AVVOCATO ZOCCALI - Onorevole per quanto è di sua conoscenza può dirci quale ruolo ha esercitato l'Avvocato Paolo Romeo nel sistema politico regionale e comunale? – INTERROGATO (BATTAGLIA PIETRO) – Io Paolo Romeo l'ho conosciuto quando era Consigliere Comunale e apparteneva al Partito del Movimento Sociale Italiano. Poi io nel '70… nell'80 ero un giovane, giovanissimo allora mi permetto di dire, vivace, intraprendente e che faceva il suo dovere di Consigliere Comunale. Poi io nell'80 ho lasciato il Comune, e le nostre strade si sono divise perché io sono andato alla Regione Calabria; poi Paolo Romeo per motivi di natura ideale, di altri motivi che spiegherà meglio lui di me, ognuno ha il suo travaglio di natura personale sul piano politico, e ha aderito al partito della Socialdemocrazia, partito della Socialdemocrazia che nell'epoca in cui, credo, credo, l'avvocato Paolo Romeo lo ha visto aderire, era dominato da una figura che era radicata ben forte nella provincia di Reggio Calabria, perché era il dottore Benedetto Mallamaci, quindi, poi ci siamo incontrati con Paolo Romeo nella seconda mia esperienza di Sindaco nel 1989 – 90, ed è stato in Giunta con me, Assessore alle Finanze, per la verità ha sempre svolto con grande diligenza e competenza il suo ruolo, io sono stato sei mesi, in questi mesi non c'è stato mai uno screzio fra il Sindaco e l'Assessore, credo che la Giunta da me presieduta sia stata una Giunta caratterizzata da un clima di grande operosità e fraternità, e mi permetto di dire che quella Giunta, onorevole Presidente, ha ottenuto dal Consiglio Comunale di Reggio Calabria, per fatti delicatissimi e di avvenire della città, il consenso unanime del Consiglio Comunale, UNANIME, cioè l'opposizione votava le proposte che noi facevamo e che avevamo l'umiltà di

concordare con l'opposizione. - AVVOCATO ZOCCALI – Chiedo scusa, onorevole. – INTERROGATO (BATTAGLIA PIETRO) – Forse ho divagato.

40 Romeo non ha mai sollecitato favori per alcuno

AVVOCATO ZOCCALI - Nel periodo in cui lei ha ricoperto incarichi di governo, sia a livello regolare che a livello comunale, ha mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'Avvocato Romeo a sostegno dei casi particolari, in favore di taluno? - INTERROGATO (BATTAGLIA PIETRO) - Assolutamente no. –

41 La correttezza dell'amministratore Romeo

AVVOCATO ZOCCALI - Lei ricorda se Romeo, assessore della giunta da lei presieduta, è stato mai relatore di delibere oltre quelle relative alle proposte di bilancio e se mai egli ha sostenuto proposte a difesa di interessi di taluno? - INTERROGATO (BATTAGLIA PIETRO) - Ma io, mi pare di averlo detto prima quando ho parlato della giunta che si è formata nell'agosto del 1989, che Paolo Romeo, l'Avvocato Paolo Romeo, è stato assessore alle finanze, ha svolto attività prettamente nei limiti della delega che io avevo assegnato all'Avvocato Paolo Romeo, i rapporti sono stati di feconda collaborazione, non mi risulta che abbia mai travalicato questi limiti né nei rapporti nella giunta, né nei rapporti col Consiglio Comunale. –

42 Romeo non si occupava di politica regionale sino al 1987

AVVOCATO ZOCCALI - Nel periodo in cui lei ha assunto ruoli di politica regionale, ha mai avuto modo di rilevare una qualsivoglia interferenza dell'attività politica di Romeo nelle vicende regionali? - INTERROGATO (BATTAGLIA PIETRO) - Assolutamente no, perché tra l'altro, io posso dire che io sono stato nella regione dall'80 al 1986. Quindi non c'è stata una coincidenza di presenze tra me e l'Avvocato Paolo Romeo. Ma non mi risulta. Io ho detto che il referente politico a livello regionale della socialdemocrazia era il Dottore Benedetto Mallamace, che tra l'altro era assessore, diciamo, delle varie giunte. –

Scheda n. 32 RUOLO POLITICO ROMEO teste n. 43

Teste: Quattrone Francesco Ud. 08.07.98

30 Quando conosce Paolo Romeo

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, Onorevole, Lei quando ha conosciuto **Paolo Romeo?** - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - All'Università quando Io facevo politica universitaria, e se non ricordo male, anno… Io forse avevo finito, ero rimasta all'intesa, **Paolo Romeo** era dietro, ora non so dire, però Io lo ricordo come goliarda, e se ne poteva offendere è fascista. - AVVOCATO TOMMASINI - Mh! - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - Nel... –

31 I ruoli politici di Romeo

AVVOCATO TOMMASINI - Movimento sociale. Senta, Lei ricorda **Romeo** quali ruoli ha esercitato nelle vicende di Lei sin qui riferite negli ultimi… - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - Guardi, di Romeo di vicende universitarie, poi l'ho incontrato in consiglio comunale, per l'anno in cui sono stato Consigliere comunale, mi pare che fosse Consigliere comunale, del movimento sociale italiano all'epoca, parlo del '75, quando Io sono stato a Consigliere comunale. Poi l'ho rincontrato Paolo Romeo, leader del partito ma allora, di un altro partito dell'83, ma qua parliamo già dell'87. Cioè voglio dire **Paolo Romeo**, era già, non so dirò una sciocchezza, forse era già Consigliere regionale nell'87. - AVVOCATO TOMMASINI - Nel '90. - VOCE - Nel '90. - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - O non lo era. Comunque, era già leader regionale, il leader nel suo partito in provincia di Reggio, ora non era... ora non ricordo se era leader in contrasto con **Mallamaci** o leader in accordo sostanzialmente era leader competitivo con **Mallamaci**, insomma emergente. - AVVOCATO TOMMASINI - Senta... - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - Del partito social - democratico. –

32 Come viene eletto segretario regionale Quattrone nel 1989

AVVOCATO TOMMASINI - Dopo le elezioni regionali del '90, Lei per conto della D. C., condusse le trattative per la formazione del Governo regionale. - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - Mh! - AVVOCATO TOMMASINI - Vuole indicarci chi erano gli interlocutori di quelle trattative. - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - Qua, anche qua bisogna fare per la Corte una piccola... non so se poi interessata 'sta storia politica alla Corte che dovrebbe giudicare… - AVVOCATO TOMMASINI - Mh! - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - I fatto reali - penali, ma comunque. Va bene. Nella… nel '90 ci fu uno scontro molto violento all'interno della Democrazia Cristiana tra l'Onorevole **Misasi**, e l'Onorevole **Puja**, che era l'emergente della Democrazia Cristiana Regionale calabrese. Questo scontro determinò due candidature al congresso regionale. Una di **Misasi** in prima persona ed una di un candidato

espresso da **Puja** di cui non ricordo il nome. Non ricordo perche' non lo voglia di ricordare, ma non lo ricordo proprio, perche' ne cambiavo uno al giorno. Siccome si capì, che chiunque avesse vinto, avrebbe vinto senza avere la maggioranza assoluta, e con uno scarto di voti in *...(Incomprensibile perché le parole non sono scandite)...* e c'era questo gruppo reggino, **Quattrone,** che rappresentava il 9 per cento dell'interna Democrazia Cristiana Regionale, entrambi diciamo, i leader decisero che era un momento opportuno un momento di decantazione facendo Io il Segretario regionale, con il patto che l'avrei fatto sempre i soliti 3 mesi. Così capitò questa crisi regionale del mezzo. Appena Io ero eletto segretario regionale, e questa crisi regionale era una crisi che sembrava al solito.

37 Il superpartito

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, Onorevole Lei nel 1987 era segretario provinciale della D. C. e in quella sua veste intervenendo sulla vicenda politica amministrativa della città, denunciò, ecco, l'esistenza di un super partito. Vuole chiarirci che cosa intendeva contestare e mi pare che proprio Lei è stato sentito a seguito di questa denuncia pubblica che ha fatto dal Giudice Istruttore mi pare, Dottore Macrì. - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - Io, intanto del 1987 quando ho denunciato il super partito... - AVVOCATO TOMMASINI - Mh! - INTERROGATO (QUATTRONE FRANCESCO) - Di cui si parla poi nella richiesta di archiviazione omicidio **Ligato**, non ero più segretario provinciale della D. C. Ero deputato, e la denuncia del super partito poi mi portò alla convinzione benevola a rinunciare a riproporre la mia candidatura alla Camera. Cioè fu detto: <<Riconvocati, non è il caso che mi ricandidarti>>. Sostanzialmente, cosa era successo? In uno dei momenti di grave sbandamento politico locale - **Ligato** era stato nominato Presidente delle Ferrovie da qualche tempo - si era determinato una specie di vuoto nel partito, dove in precedenza aveva la maggioranza **Ligato**. E Roma, aveva chiesto a me, che ero parlamentare - il parlamentare più anziano di Reggio Calabria, oramai avevo 3 legislature, e non ero più sottosegretario - di fare temporaneamente il segretario provinciale, in attesa che si celebrasse un congresso della D. C. e si eleggesse un segretario provinciale che potreste farlo, legittimamente cioè, senza essere parlamentare. In quel periodo divampava la guerra di mafia, quella con i morti ammazzati ogni giorno, quella con i 100 morti ammazzati, dei 80 morti ammazzati, dei record, e in quell'anno era capitato che fossero uccisi mi pare 3 imprenditori che in qualche misura avevano rapporti privilegiati con il Comune di Reggio Calabra. Nel senso che - ora non ricordo neppure i nomi - uno era mi pare un dipendente in qualche modo del Comune di Reggio Calabria, e 2 erano mi pare, ora i nomi non… non è che non li voglio dire... la prego, non me li ricordo, però, siamo in gradi di trovarli, e uno era un ex - barbiere, che era diventato improvvisamente impresa edile ed un altro era uno che aveva fatto fino a poco tempo prima, un altro ricco mestiere, che nulla aveva a che dividere con l'impresa edile ed era diventato pure Lui... e tutti erano di fiducia del Comune. Io ero diventato da poco segretario provinciale, e tra le

altre cose, nell'accettare la carica di segretario provinciale - che non volevo - avevo detto: <<Badate, mi mettete in una situazione difficile, perche' se vengo poi, se vado a… poi non è che sto zitto>>. Stop. A Roma faccio il deputato. Ma *...(Incomprensibile perché le parole non sono scandite)...* poi il Segretario provinciale, siccome le cose ricadono su di me, poi le faccio fare le cose. Allora, Io aprivo una prima vertenza. Cioè chiamai il Sindaco all'epoca del Comune di Reggio, lo convocai al partito, gli dissi: <<Amico mio, Io sono un segretario provinciale che passa, però prima di passare bisogna cambiare le regole con cui si diventa ditta di fiducia del Comune>>. Dice: <<Eh! Ma c'è un regolamento, l'hanno fatto la prima commissione, la terza commissione, la quinta commissione, lo fanno i funzionari, Noi con ci occupiamo...>>. Si, ma siccome questa gente, non ho capito come è diventata se era barbiere, c'è una cosa che a me non mi convince, quindi, cambiamo il regolamento. Non voglio sapere, perché che sono diventati, com'è che sono morti. Non è il mio mestiere. Voglio si cambi il regolamento. Questa cosa mise un po' in allarme anche perche' Io dicevo in giro - questo senza nasconderlo - che Io volevo andare a una verifica politica delle amministrazioni, cioè volevo fare le crisi, cioè senza… volevo verificare, e volevo mettere sul tappeto una serie di cose, anche perche' in quel periodo era nato un problema sulla spazzatura, sulla gestione allegra delle discariche, cioè c'era una serie di problemi che venivano sul giornale, poi scomparivano, poi rivenivano e poi riscomparivano. E poi era capitata una cosa ancora più strana: che era stato arrestato il fornitori di carni degli Ospedali Riuniti, di cui era Presidente **Rocco Zoccali** all'epoca per mafia, che Io come segretario provinciale della D. C. e deputato, ero andato in Prefettura a dire allora… cioè avevo chiamato **Zoccali**, gli avevo detto: <<Sostituite la ditta, di cui hanno arrestato il titolare>>. **Zoccali** mi disse: <<Bisogna che abbiamo la autorizzazione della Prefettura>>, Io andai in Prefettura e la Prefettura mi disse: <<Non si può', ci sono sentenze del Consiglio di Stato, Corte dei Conti, etc. Etc.>>, dice che non si può sostituire la ditta di cui titolare è stato arrestato, perché dobbiamo pagare i danni etc. etc. Tutto questo mi convinse che bisognava cambiare, o per lo meno, fare una verifica con gli altri partiti, per diciamo, sostituire l'amministrazione, riconfermare. Non lo so. Cioè dico, aprire un dibattito con gli altri partiti su questi termini. L'amministratore, dice, non che, sono molto solidali e quindi avevano la solidarietà di chi li aveva.... dei partiti che componevano le Giunte. Compensa per certi aspetti una parte della Democrazia Cristiana cioè che era la parte, diciamo che poi era rappresentata dagli amici dell'Onorevole **Ligato** di cui lo stesso Sindaco dall'epoca figurava amico. Per cui ci furono un serie di scontri dialettici, sulla vicenda della crisi, e sostanzialmente sul... questa problematica che era parallela alle crisi. Il discorso poi finì, diciamo con il rinnovo di altri enti, di altre... che si dovevano rinnovare l'USL, si doveva... Io scadevo come segretario provinciale, e doveva essere fatto il segretario provinciale del partito e però non si riusciva ad andare avanti, anche perche', questo per la attività storica, le vecchie maggioranze dei partiti a cui Io estraneo, avevano buoni rapporti tra di Loro, cioè la vecchia maggioranza del partito socialista per con la vecchia maggioranza dei social - democratici dei repubblicani, della vecchia... dell'altra D. C. Per cui alla fine Io gli dissi: <<Andate a

quel paese, qua evidentemente c'è una qualche cosa>>. Però non è che identificavo cioè la mia... come ho detto 100 volte del Dottore **Macrì,** al Dottore... c'era anche un altro Giudice che ora non ricordo che mi interrogava **non è che Io dico che ci sono queste persone che sono colluse con la mafia.** Io dico che la logica di tenere, la posizione ferma, cioè di non volere procedere a una revisione degli accordi elettorali e rimettere tutto in discussione, oggettivamente può favorire, questa logica che è una logica politica e non è una logica che ha altri riflessi, però oggettivamente può favorire… può far capitare che 3 imprenditori che non si sa se sono barbieri o imprenditori edili si trovano ammazzati, e perche' si trovano ammazzati? E` vicino al Comune perche' uno di questi mi pare che fu ucciso all'angolo del Comune. –

Scheda n. 32 RUOLO POLITICO ROMEO teste n. 45

Teste: Azzara' Francesco Ud. 09.07.98

Azzarà Francesco, nato a Pellaro di Reggio Calabria il 19 gennaio 1941.

2 Quando conosce l'avv. Romeo

AVVOCATO TOMMASINI – Senta avvocato, quando ha conosciuto l'avvocato Romeo? - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – L'avvocato Romeo lo conoscevo da prima, perché facevamo gli avvocati, sin dagli anni '70, insomma, e poi dal 1980 la frequentazione è stata maggiore perché consiglieri comunali assieme, io nel Partito Repubblicano e lui, mi pare, quando io entrai nel consiglio comunale era consigliere del gruppo del Movimento Sociale Italiano negli anni '80, successivamente se non ricordo male, passò al gruppo Social Democratico. Ma lo conoscevo già da prima perché facevamo entrambi gli avvocati sin dagli anni '70 voglio dire. –

3 In quale giunte comunali hanno ricoperto assieme l'incarico di assessore

AVVOCATO TOMMASINI – Quindi senta nella stessa giunta siete stati assessori insieme? - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Dunque siamo stati assessori assieme nella prima giunta Musolino 1983 la famosa giunta minoritaria di sinistra e nella seconda giunta Musolino '87 – '88 mi pare così. –

4 L'operato amministrativo dell'avv. Romeo dal 1983 al 1987

AVVOCATO TOMMASINI – Senta lei dal 1983 al 1987 è stato capo gruppo consiliare del partito repubblicano italiano e faceva parte della maggioranza che aveva eletto l'Avvocato Paolo Romeo assessore alle finanze prima ed assessore all'urbanistica dopo? - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Si ha avuto la delega alle finanze e all'urbanistica, o prima all'urbanistica e poi alle finanze. - AVVOCATO TOMMASINI – Senta in questo periodo lei ha avuto occasione di costatare l'operato amministrativo dell'assessore Romeo o di registrare contestazione da parte di altri? - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Ma voglio dire l'Avvocato Romeo ha gestito come assessore, si è occupato meglio ancora come assessore di due settori che avevano poco o nulla a che fare con la gestione perché sia l'assessorato all'urbanistica sia l'assessorato al bilancio sono assessorati di indirizzo politico, quindi l'avvocato Romeo si interessava pochissimo di questioni di gestione di problemi particolari perché questi due settori erano settori nei quali si evidenziava piuttosto l'indirizzo e l'impegno politico dell'assessore ma non mi pare che abbia avuto delle contestazioni… -

5 Lo spesso re e la qualità dell'impegno amministrativo di Romeo

AVVOCATO TOMMASINI – In quel periodo però ecco si trattavano dei problemi molto importanti per la città quale per esempio i piani particolareggiati… - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Si. - AVVOCATO TOMMASINI – I piani di settore, la collina di Pentimele, la via marina… - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Si, mi ricordo che espresse allora un grosso impegno a livello sempre politico nelle commissioni, nelle cose per la risoluzione, allora era intervenuta mi pare la legge 47, la legge sulla sanatoria e l'avvocato Romeo mi pare che qualche volta venne anche in commissione, nella commissione assetto del territorio la prima commissione territoriale della quale io facevo parte per sollecitare appunto gli organismi in questo caso la commissione a prendere contezza di questo problema e a fare i piani di recupero cioè a cominciare a discutere i piani di recupero che rappresentavano, voglio dire, il presupposto per poi andare alla variante del piano regolatore o al nuovo strumento urbanistico per sistemare la questione della legge 47 cioè sollecitava questi… la risoluzione di questi grossi problemi che ripeto erano problemi di indirizzo politico. –

15 L'assessore Romeo era attivo e sempre presente

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, l'avvocato Romeo era un assessore attivo, che partecipava assiduamente agli incontri, alle riunioni o, al contrario, era un assenteista? - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – No, no, era… io ho sempre avuto l'idea, per quanto riguarda l'avvocato Romeo, che avesse la passione per la politica. Questa era la sensazione che io avevo ed ho dell'avvocato Romeo, che

fosse uno con la passione per la politica. Era molto non solo presente, ma molto attento, molto attento e molto impegnato: interveniva sempre in Consiglio comunale, si faceva ascoltare perché i suoi interventi erano abbastanza interessanti, voglio dire, e questa sensazione io, se devo dire quello che penso dell'avvocato Romeo, è che aveva questa grande passione per la politica. –

17 Non ha mai sollecitato interventi all'assessore Azzarà

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, l'avvocato Romeo, nei periodi in cui lei è stato assessore, le ha mai sollecitato qualche intervento in favore di taluno, di qualcuno? - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Mah, non… onestamente non ricordo interventi… può darsi pure qualche stupidaggine, qualche piccola cosa così di routine, ma io non… voglio dire, non ricordo interventi di rilievo dell'avvocato Romeo in favore di qualcuno, insomma. - AVVOCATO TOMMASINI – Senta, nel corso… - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Magari qualche piccola cosa, può darsi, voglio dire che tra di noi colleghi ci si chiedeva: "Sai, la pratica a che punto è? Quest'altra pratica…". Ma che abbia fatto, almeno nei miei confronti, interventi di rilievo a favore di qualcosa o di qualcuno, io assolutamente non me ne ricordo. –

18 Non ha mai sollecitato interventi in giunta

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, nel corso dei lavori di Giunta l'avvocato Romeo ha mai perorato interessi particolari, sostenendo l'approvazione di delibere o si è, invece, limitato ad affrontare questioni di carattere generale, politico, ecco? - INTERROGATO (AZZARA' FRANCESCO) – Ho detto prima che l'avvocato Romeo aveva, ha avuto, almeno durante il periodo in cui abbiamo avuto questa comune frequentazione come consiglieri e come… ha avuto due deleghe: la delega all'urbanistica e la delega al bilancio. Queste sono deleghe di indirizzo politico, non sono deleghe di gestione. Sia l'assessore all'urbanistica che l'assessore al bilancio non porta pratiche in Giunta, porta pochissime pratiche in Giunta perché non sono settori di gestione. Non è come l'assessore ai lavori pubblici, che viene con cento delibere in Giunta o l'assessore – che so? – di un altro settore. L'assessore all'urbanistica non… fa, diciamo, fa valutazioni di tipo e di indirizzo politico, lo stesso l'assessore al bilancio nel momento in cui deve organizzare il bilancio del Comune, ma non porta pratiche, solitamente non porta pratiche. –

Teste: Pachì Gesualdo Ud. 09.07.98

Pachì Gesualdo. Nato a Caulonia, provincia di Reggio Calabria, il 24 giugno ’27. -

2 I settori di inetrvento curati dall’ingegnere capo

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, e in che cosa, quali erano i settori di intervento che lei curava, ecco, in questa attività? - INTERROGATO (PACHI’ GESUALDO) – Beh, allora erano tutti i settori, tutti i settori facevano capo all’ufficio tecnico comunale, quindi non c’era settore che non era, almeno che… che so, l’autoparco no, va bene, ma tutti i settori tecnici facevano capo a noi, quindi all’urbanistica, tutto, insomma, sui lavori pubblici. –

3 L’avv. Romeo non ha mai sollecitato alcun intervento in particolare

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, ingegnere, lei certamente avrà conosciuto l’avvocato Romeo che è stato consigliere comunale dal ’71 al ’92 ed assessore anche... - INTERROGATO (PACHI’ GESUALDO) – Ed assessore. - AVVOCATO TOMMASINI – …quasi ininterrottamente dall’84 al ’92. L’avvocato Romeo, in tutti questi anni, è mai venuto a sollecitare qualche intervento in favore di qualche persona a lei? - INTERROGATO (PACHI’ GESUALDO) – No, che io ricordi, non in particolare niente. –

4 Non ha mai sollecitato interventi per ditte di fiducia del comune

AVVOCATO TOMMASINI – Niente. Senta, lei ha mai sollecitato trattamenti di favore per una qualsiasi ditta di fiducia del Comune? Lei ha sollecitato o l’avvocato ha sollecitato a lei qualche intervento in favore di qualche ditta, di qualcosa? - INTERROGATO (PACHI’ GESUALDO) – Che io ricordi, no, niente di particolare, nel modo più assoluto. - AVVOCATO TOMMASINI – Senta, il suo ufficio predisponeva l’elenco delle ditte da proporre alla Giunta per le diverse gare di appalto. L’avvocato Romeo le ha mai chiesto, le risulta che abbia mai sollecitato al suo ufficio di inserire qualche ditta in questi elenchi? - INTERROGATO (PACHI’ GESUALDO) – No. –

Teste: Zerbi Felice Ud. 09.07.98

Zerbi Felice. - Nato a Taurianova. 11 febbraio ’37.

7 Rapporti di antipatia reciproca

- AVVOCATO TOMMASINI – Senta, è stato fiancheggiatore o simpatizzante delle predette organizzazioni? - INTERROGATO (GENOVESE ZERBI FELICE) – Ma, io direi che è stato antipatizzante, più che simpatizzante, non c’è mai stata simpatia, non dico sul piano personale, assolutamente niente, ma sul piano politico c’è stata addirittura rivalità, mi ricordo il periodo delle elezioni, nel ’72, quando noi stupidamente abbiamo partecipato alle elezioni, invece di impedire quelle elezioni, errore politico nostro. Nel ’72, noi abbiamo appoggiato l’Avvocato Madia, e Romeo come gli altri erano assolutamente contrari a questa candidatura, appoggiavano altri candidati. E ci sono stati, diciamo, ci sono state polemiche anche pesanti per questo fatto.

8 A.N. ha partecipato ai moti di Reggio

- AVVOCATO TOMMASINI – Senta, Avanguardia Nazionale partecipò ai moti di Reggio? - INTERROGATO (GENOVESE ZERBI FELICE) – Avanguardia Nazionale? - AVVOCATO TOMMASINI – Partecipò ai moti di Reggio? - INTERROGATO (GENOVESE ZERBI FELICE) – Sì. - AVVOCATO TOMMASINI – Eh. - INTERROGATO (GENOVESE ZERBI FELICE) – Attivamente, in pieno, Avanguardia si è annullata nei moti di Reggio, ha… diciamo, ha messo da parte anche qualche cosa, che riguardava i suoi programmi, in quanto la rivolta di Reggio è stato un fatto spontaneo, in cui chi ha saputo partecipare, ci ha partecipato come ha partecipato Avanguardia.

9 Romeo non ha fatto parte del Comitato d’azione

- AVVOCATO TOMMASINI – Senta, Romeo faceva parte del Comitato d’Azione per Reggio capoluogo*(?)*, ha mai fatto? - INTERROGATO (GENOVESE ZERBI FELICE) – Assolutamente no. Io stesso, io stesso, io ero, praticamente ero responsabile del Fronte Nazionale.

11 Non ho mai visto Romero partecipare alle riunioni del Cda

Paolo Romeo non l’ho mai visto partecipare, ne si è mai parlato di quelli che erano i programmi specifici del Comitato d’azione. Posso dire, non posso negare che si sia

trovato in mezzo alla rivolta, come altri si sono trovati. Che trovarsi in mezzo ai fatti della rivolta, bastava abitare a Reggio, non c'erano… ci si poteva trovare in mezzo agli scontri, ci sono trovate persone che erano contrarie alla rivolta. Però che lui facesse parte di questo no, anche perché lui era Missino, era del Movimento Sociale Italiano, e all'interno del Movimento Sociale voleva fare carriera, e questa volontà non si poteva conciliare con una partecipazione seria, netta al Comitato d'Azione

Scheda n. 32 RUOLO POLITICO ROMEO teste n. 48

Teste: Crispo Letterio Ud. 09.07.98

Mi chiamo Letterio Crispo, nato a Reggio Calabria il 2 ottobre '46. -

2 I rapporti di conoscenza con l'avv. Romeo

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, lei conosce l'avvocato Paolo Romeo? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Certo. - AVVOCATO TOMMASINI – Quando lo ha conosciuto e quale occasione di incontro avevate? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Come conoscenza, diciamo, personale l'ho conosciuto, penso, sicuramente prima di svolgere attività politica, nelle Aule del Tribunale in quanto lui esercitava la professione di avvocato e io altrettanto, quindi ci conoscevamo già da prima di svolgere attività politica io, perché attività politica… già era l'avvocato Romeo era già introdotto nell'attività politica.

3 I periodi in cui sono stati assieme assessori

Con lui sono stato assessore nella Giunta Palamara e nella Giunta Musolino. - AVVOCATO TOMMASINI – Senta… - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Due Giunte… - AVVOCATO TOMMASINI – …e che periodo è questo? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Il primo periodo in cui ero io assessore ai giardini nella Giunta retta dall'avvocato Palamara sono stato sicuramente insieme con lui e poi anche nella Giunta del compianto avvocato Musolino. - AVVOCATO TOMMASINI – Senta, quindi durante le Giunte presiedute dal Sindaco Palamara e dal Sindaco Musolino siete stato collega di Giunta dell'avvocato Romeo… - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Sì. –

3 Il ruolo politico ed amministrativo di Romeo

AVVOCATO TOMMASINI – …abbiamo detto. Può indicarci per tutto questo periodo qual era il comportamento, il tipo di impegno politico ed amministrativo assunto dall'avvocato Romeo? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Cioè l'avvocato Romeo, chiaramente, era assessore, diciamo, di un partito, era social-democratico, è un partito, diciamo, rispetto al mio partito era più piccolo, un partito piccolo, quindi chiaramente in quei partiti chi fa l'assessore ha anche un ruolo, diciamo, politico rilevante in quanto spesso nei partiti piccoli la figura dell'uomo politico, di chi fa politica si coniugava con quella dell'amministratore, al contrario dei partiti, voglio dire, come la Democrazia Cristiana, in cui c'era un ruolo completamente diverso tra chi faceva l'amministratore vero e proprio e chi dirigeva la politica nei partiti. L'avvocato Romeo, chiaramente, essendo e facendo parte di un partito social-democratico che era più piccolo, rivestiva queste caratteristiche, diciamo, questo ruolo più importante, politico rispetto agli altri assessori che svolgevano un ruolo più, diciamo, amministrativo. –

4 L'assessore Romeo era molto attivo

AVVOCATO TOMMASINI – Secondo lei, era un assessore attivo, partecipava assiduamente ad incontri, riunioni oppure era un assenteista? Come lo vede lei, cosa ha constatato? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – No, molto, diciamo, molto attivo – ripeto –, proprio per questa sua caratteristica di uomo politico si vedeva benissimo che era uno che svolgeva attività sia amministrativa e anche politica, quindi chiaramente la sua presenza era costante in… - AVVOCATO TOMMASINI – Era assidua, insomma. - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Era assidua. - AVVOCATO TOMMASINI – Presente in tutti i dibattiti, diciamo… - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Sì, i dibattiti… - AVVOCATO TOMMASINI – …che si svolgevano. - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Esatto. –

5 Romeo nel 1987 nel periodo in cui fu candidato restituisce la delega

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, lei era assessore assieme all'avvocato Romeo nel periodo in cui si svolsero le elezioni politiche del 1987... - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Ottanta? - AVVOCATO TOMMASINI – Le elezioni politiche del 1987. Era assessore insieme a Romeo in questo periodo lei, si ricorda o no? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Elezioni po… Era durante il periodo della Giunta Musolino, penso. - AVVOCATO TOMMASINI – Eh, sì, l'87, sì. - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Certo. - AVVOCATO TOMMASINI – Quindi elezioni nelle quali l'avvocato Romeo fu candidato nella lista del PSDI alla Camera…(?)… - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Sì. - AVVOCATO TOMMASINI – Ricorda se in tale periodo l'avvocato Romeo frequentava i lavori di Giunta o se, invece, per correttezza, si autosospese dall'incarico restituendo le

deleghe al Sindaco? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Mi pare… non ricordo perfettamente, ma mi pare di sì. - AVVOCATO TOMMASINI – Che ha restituito le deleghe? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Sì. –

6 Romeo non ha mai sollecitato favori

AVVOCATO TOMMASINI – Ricorda se vi è mai stato almeno un solo episodio, in quel periodo elettorale, che ha visto l'avvocato Romeo sollecitare i colleghi assessori in favore di qualcuno a scopo clientelare o elettorale? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – No. –

9 Romeo non ha chiesto favori all'assessore Crispo

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, l'avvocato Romeo nei periodi in cui lei è stato assessore, le ha mai chiesto favori a favore di taluno o di taluni? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – No, assolutamente. - AVVOCATO TOMMASINI – Assolutamente no. - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Sempre nell'ambito dell'ufficio i rapporti che si hanno fra assessori, ma non, diciamo, che ci siano state sollecitazioni particolari, cose, non ricordo assolutamente. –

10 Romeo nel corso dei lavori di giunta non ha mai sollecitato favori

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, nel corso dei lavori di Giunta, l'avvocato Romeo ha mai perorato interessi particolari, sostenendo l'approvazione di delibere, le risulta, o se invece si è limitato ad affrontare questioni sempre di carattere generale, politiche, diciamo? - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Mi pare, le ho ripetuto che svolgeva più un ruolo politico in Giunta che un ruolo amministrativo; anche le deleghe che aveva, mi pare che non fossero strettamente deleghe operative, cioè operative nel senso di produzione di atti deliberativi. Mi pare che una volta era assessore alle finanze e all'urbanistica, quindi, cioè, sostanzialmente, era un assessore che non faceva delibere. - AVVOCATO TOMMASINI – Ho capito. - INTERROGATO (CRISPO LETTERIO) – Quindi aveva - le ripeto – più un ruolo politico che veramente amministrativo, diciamo. –

Scheda n. 32 RUOLO POLITICO ROMEO teste n. 49

Teste: Leo Pangallo Ud. 15.07.98

AVVOCATO ZOCCALI - Bene. Ultima domanda e abbiamo finito. Può dirci, per quanto di sua conoscenza chiaramente, quale ruolo ha esercitato l'Avvocato Paolo Romeo nel sistema politico regionale calabrese e comunale reggino? Negli anni '80, chiaramente, quando Lei era in consiglio comunale. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Mah! Nel... adesso regionale... cioè, ricordo qualche fase politica. Nel sistema politico reggino adesso Paolo Romeo faceva parte di un'area di governo, questo sono abbastanza scontato, nel senso che nel momento in cui lui fece il passaggio da un partito che era storicamente marginato, il Movimento Sociale, ad un partito che faceva parte dell'area di governo, è chiaro che era inserito organicamente nell'area di governo. Però era inserito in una situazione che io ho anche accennato prima, particolarmente specifica, di un sistema di potere che non aveva una sua stabilità e una sua struttura permanente. Per cui probabilmente c'erano delle fasi in cui era, diciamo , non si può dire nemmeno minoranza, insomma, in cui contavano assessori estranei o in contrapposizione alla posizione politica dell'Avvocato Romeo e fasi magari cui... nel quadro di questa instabilità delle alleanze, c'erano fasi in cui magari faceva parte di una alleanza di maggioranza e fasi in cui era parte di una alleanza che era minoritaria nel sistema politico... Poi insomma, tutti sanno che la dialettica politica della città di Reggio Calabria era determinata da pochi uomini preminenti, insomma... all'epoca facevano... la corrente Ligato, la corrente Quattrone, la corrente... *(?)*, la corrente Palamara e in questo, i partiti minori... la loro collocazione dipendeva dall'alleanza che riuscivano a costruire, insomma. - AVVOCATO ZOCCALI - Noi avremmo finito con l'ingegnere... - PRESIDENTE - Va bene. Pubblico Ministero? Va bene. Può andare. - INTERROGATO (ING. PANGALLO) - Vi ringrazio.

Scheda n. 32 RUOLO POLITICO ROMEO teste n. 55

Teste: Zavettieri Saverio Ud. 16.07.98

11 L'avv. Romeo non pensò mai di candidarsi in Forza Italia

AVVOCATO TOMMASINI – Senta, onorevole… qua si è spento. Le risulta che l'avvocato Paolo Romeo abbia mai pensato, in quel periodo, di candidarsi con Forza Italia? – INTERROGATO (ZAVETTIERI SAVERIO) – No. Non credo. Noi eravamo in quella fase a stretto contatto proprio per questo rapporto nazionale tra socialisti e socialdemocratici, quindi abbiamo operato su questa lista. Se… se rapporti c'erano o tentativi di rapporti c'erano alla luce del sole, erano semmai col Patto, perché nel 1994, che è stata la legislatura nella quale si è imposto il sistema bipolare, per

memoria non ci sono stati solo i due schieramenti, cioè il Polo delle Libertà da una parte e i progressisti, allora, dall'altra e la Lega, c'è stata anche la lista del Patto per l'Italia, che era praticamente costruita attorno alla DC o a quello che rimaneva della DC, segretario l'onorevole Martinazzoli, a settori socialisti all'onorevole Segni che era uscito dalla DC ma ha fatto questa lista col Patto e ad esponenti dei partiti laici. –

Teste: Licandro Agatino Ud. 24.09.98

3 I rapporti Romeo - Licandro

AVVOCATO CUTRUPI – L'avvocato Paolo Romeo. Può descrivere i rapporti che sono intercorsi fra di voi e se si sono limitati ad una conoscenza, per così dire, nelle sedi istituzionali, o se si sono estesi anche ad una coso… una conoscenza al di fuori di queste sedi. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Si sono diciamo… sono state… il mio rapporto con l'avvocato Romeo è stato duplice. Ci siamo confrontati politicamente perché appartenevamo a gruppi politici diversi, ma avevo con lui un buon rapporto personale, un ottimo rapporto personale. – AVVOCATO CUTRUPI – Il quale si esplicava in frequentazioni anche al di fuori del consiglio comunale? – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Spesso, sì. –

4 L'inizio ed il periodo dei rapporti

AVVOCATO CUTRUPI – Può focalizzare nel tempo queste frequentazioni, come periodo ovviamente, non come data. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Beh, l'avvocato Romeo partiva da un'esperienza politica diciamo precedente alla mia, quindi non… non immediatamente sono entrato in rapporti con lui; poi, quando ci siamo ritrovati assieme in consiglio comunale, poiché… io ero quasi sempre il più giovane del consiglio comunale, lui era fra i più giovani, quindi si creò un rapporto di… così, prima di… di confronto a margine delle sedute e poi, piano piano, anche a seguito di confronti dovuti alla… alla po… al fatto che appartenevamo alle stesse maggioranze e sia in epoca successiva al fatto che lui svolse un ruolo di opposizione, si creò comunque un ottimo rapporto di stima da parte mia, e senz'altro credo anche da parte sua, reciproca, con frequentazioni personali anche per il carattere gioviale dell'avvocato Romeo al di fuori del… delle sedi istituzionali. Non so se questo, però, sia oggetto… – AVVOCATO CUTRUPI – Sì. Volevo più anche che Lei focalizzasse il periodo. Come anni diciamo. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Diciamo che il periodo di… inizia quando io diciamo… è stato un crescendo, nel senso che i primi anni le frequentazioni erano così, non molto frequenti, poi successivamente diventò un… – AVVOCATO CUTRUPI – Si sono intensificate. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Un'abitudine, quella con lui e con altri, di frequentarci e di vederci al di fuori, di commentare gli avvenimenti politici

e… – AVVOCATO CUTRUPI – Senta, negli… – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Al di fuori del consiglio. –

11 I rapporti tra Romeo e Licandro

Ripeto: la mia frequentazione, il mio ottimo rapporto personale con l'avvocato Romeo, mio oppositore peraltro acceso in consiglio comunale, perché non faceva parte della maggioranza che mi espresse sindaco, se non in un pri… primo brevissimo periodo di due – tre mesi, adesso non lo ricordo, quindi oppositore… – AVVOCATO CUTRUPI – Estremo. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Spesso fastidioso sul piano politico, tant'è che era un poco anche difficoltoso poi, voglio dire, riuscire ad essere sereni perché la sua opposizione fu feroce nel… nei riguardi di alcune scelte che avevano fatto i partiti di maggioranza. Ma non si rivolse mai alla mia persona sul piano… con attacchi personali. Quindi, voglio dire, io non ho… io ho avuto la convinzione che, invece, l'avvocato Romeo, venuto fuori da un'esperienza di opposizione missina, faceva parte del Movimento Sociale, e quindi con una vita studentesca e vita politica rapportata ai tempi in cui ha vissuto questa esperienza, quindi tempi di… di scontri, anche spesso diversi da… da quelli a cui ero abituato io, fosse pervenuto nella maturità ad una scelta nei confronti di un partito di Governo che lo aveva portato a confrontarsi con un nuovo… con un modo diverso di fare politica, riuscendo però l'avvocato Romeo, al contrario di altri, a… ad integrarsi perfettamente in un sistema diciamo di democrazia che… anche se con le conseguenze che con la Prima Repubblica ci sono state e che mi hanno visto anche oggetto di provvedimenti restrittivi insomma. –

19 Non ho mai avuto la sensazione che Romeo fosse massone

AVVOCATO CUTRUPI – No. No. Solo dati concreti vorrei che Lei portasse a conoscenza della Corte. Va bene. Vabbè, la domanda è abbastanza diretta: che Lei sappia, l'avvocato Romeo faceva parte della Massoneria o Le ha dato adito a ritenere che… – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Mah… – AVVOCATO CUTRUPI – Facesse parte? – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Se devo dire la… quella che era la mia impressione, non ho mai avuto questa sensazione che lui fosse… cioè, ma parlo della mia, poi… – AVVOCATO CUTRUPI – Certo, certo! – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Che lui fosse iscritto alla… alla Massoneria. Né… non ho mai avuto questa… questa idea. Diciamo che io ho conosciuto, però lo voglio dire, dei massoni che erano dirigenti del comune di Reggio, che non ho… persone che ho ammirato per la loro correttezza ed onestà, parlo di Massoneria diciamo normale ecco, quindi non vorrei… ottime persone, addirittura che ho rimpianto nel momento in cui sono andate via dal… dal comune eccetera, nonostante dovessero avere… cioè, quindi voglio dire, personalmente… però ecco, non ho avuto l'impressione che l'avvocato… cioè ripeto, io rispondo in questa maniera perché con l'avvocato Romeo ho avuto un rapporto intenso sul piano

personale, quindi avrei avvertito… però il mio rapporto, ripeto, nel momento e negli anni della mia esperienza politica, ecco. Quindi, avrei avvertito questo… questo tipo di adesione o di condizionamento.

20 L'autonomia delle posizioni di Romeo in Consiglio

Anzi, spesso, per delle posizioni che assumeva in consiglio comunale, erano personalissime, che non rispondevano… mi sembravano non rispondere a nessuna logica, né di maggioranza e né di opposizione. Ecco, questa è la cosa che io… mi stupiva del… dell'avvocato. Cioè alcune volte, per esempio, rispetto ad una posizione dell'opposizione su una determinata questione ed una posizione della maggioranza su un'altra, che poi 'sta maggioranza era sempre dilaniata, l'avvocato Romeo, invece di inserirsi come facevano altri oppositori per cercare eccetera, assumeva una posizione diversa da tutti gli altri, e su questo ovviamente coinvolgeva il suo gruppo politico. Ecco, cose che io non… a prima vista non comprendevo, però che certamente mi convincevano che… che non rispondessero a nessuna logica, perché se c'era questo condizionamento sostanzialmente sul consiglio comunale, come c'era in alcuni casi, come c'è stato eccetera, certamente queste posizioni facevano sì che io non sospettassi personalmente, e parlo della mia opinione, con l'avvocato Romeo come oppositore. L'avvocato Romeo, di queste posizioni condizionate da qualche… ecco, questo con molta… ecco, se Lei mi domanda, ecco, mentre altre posizioni, per i cicalecci di Piazza Italia eccetera, poi venivano ed arrivavano in consiglio comunale così come erano state annunciate. – AVVOCATO CUTRUPI – Non di… – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Di opposizioni soprattutto sulle localizzazioni del "Decreto Reggio", su cui ci sono state posizioni di tutti i tipi, ecco, in consiglio comunale annunciati condizionamenti, devo dire che alcune volte l'avvocato… anche sulle modalità di gestione del "Decreto Reggio", ci sono state delle posizioni dell'avvocato Romeo che non facevano pensare a… se non ad un'opinione strettamente personale, probabilmente di gruppo, ma certamente diciamo sganciata dalle posizioni che, invece, in consiglio comunale si delineavano. Ecco, questa è la mia impressione che ho avuta, e ripeto, l'ho avuta come oppositore. E quel periodo non me lo fece… ecco, me lo faceva frequentare un po' di meno, ecco, perché chiaramente la sua opposizione, che era enormemente fastidiosa, mi aveva portato un poco a tutte quelle difficoltà, quelle… quei prolungamenti del consiglio comunale eccetera, mi avevano portato un poco a… voglio dire, a non avere più quel rapporto che… mentre… che prima era fatto anche di condivisione di linee politiche, di condivisione di sostegni amministrativi, ecco. –

22 L'attività amministrativa di Romeo

AVVOCATO CUTRUPI – Senta, ma andando più nello specifico… – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Ma per quanto riguarda un discorso, io ricordo che ho fatto l'assessore all'Urbanistica dopo di lui, al… al… l'assessore?… l'ho fatto per un breve periodo, e diciamo, per quello che… vedevo

che l'ufficio aveva… funzionava rispetto al funzionamento della pubblica amministrazione, non tenendo conto di sollecitazioni, raccomandazioni, che pure erano presenti. Cioè, vi era un canovaccio, un… un ordine cronologico nelle pratiche da discutere in commissione edilizia, cioè tutti aspetti che, devo dire la verità, ho toccato con mano e che mi meravigliarono. – AVVOCATO CUTRUPI – Sorprendendo. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Io non escludo che ci sia qualcuno che, seguace politico o… eccetera, andasse a rivolgersi all'avvocato Romeo o a me per chiederci la cortesia di esaminare prima del… però si adottò un meccanismo all'interno della… del… dell'assessorato all'Urbanistica, per cui alla fine la speditezza delle pratiche che avevano ricevuto tutti i visti di conformità, era abbastanza buona. Quindi, questa cosa mi fece capire che l'avvocato Romeo cercava, nella sua esperienza politica, di comportarsi diversamente da tanti altri che, invece, per esempio in altri assessorati, cimiteri ed altro, invece facevano soltanto ed esclusivamente quello che gli veniva chiesto dal postulante di… di turno, insomma. Ecco, questo. Sul piano diciamo dei comportamenti, io devo dire che essendo stato là avrei visto ed avrei capito… fu una breve esperienza, però l'ufficio era abbastanza efficiente e seguiva delle regole. Non dico che non esistessero più le raccomandazioni, avvocato, eh! Non.. questo non lo dico, però c'era perlomeno una certa… si poteva rispondere al cittadino, anche a cittadini che non erano mai venuti, e che si ritrovavano ad avere concessioni edilizie senza averle mai magari… essendosele pure dimenticate. Ecco, questo. – PRESIDENTE – Va bene. – AVVOCATO CUTRUPI – Da questa Difesa non ci sono altre domande. –

23 Gli interventi di Romeo non rispondenti ad alcuna logica

PRESIDENTE – Pubblico Ministero. – PUBBLICO MINISTERO – Senta, vorrebbe spiegarmi meglio una… una Sua espressione… – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Sì. – PUBBLICO MINISTERO – Che ha utilizzato in questo… deponendo e rispondendo alle domande della Difesa. Lei ha detto che "certe volte, gli interventi dell'avvocato Romeo in consiglio comunale, erano degli interventi che sembravano non rispondere a nessuna logica": in che senso? Se me lo vuole spiegare meglio questo… – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Sì. – PUBBLICO MINISTERO – Concetto. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Nel senso che vi era una logica di maggioranza, ovviamente una logica di opposizione. Cioè a dire, per esempio, su una scelta importante, nel momento in cui… diciamo che poi io la… io la devo semplificare la risposta, perché anche all'interno della maggioranza, poi, c'erano le diversificazioni, poi andiamo a… però alcune volte l'avvocato Romeo si alzava in consiglio comunale ed assumeva una posizione che non rispondeva né alla logica della maggioranza e né alla logica dell'opposizione. Quindi, una posizione spesso di gruppo… ovviamente parlava a nome del suo gruppo, ma una posizione individuale, cioè espressa a nome del suo gruppo politico e quindi certamente confrontata all'interno del suo gruppo, però che non rispondeva né alla logica della maggioranza e né alla logica dell'opposizione. Ecco, questo Le voglio dire. – PUBBLICO MINISTERO – Eh, ma quale poteva essere la logica dell'opposizione?

– INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – La logica dell'opposizione, ovviamente era quella di… di cercare di non far passare la proposta della maggioranza; ove… ove fosse passata la proposta della maggioranza, di dire che la maggioranza aveva fatto male e che la sua proposta sarebbe stata quella giusta. – PUBBLICO MINISTERO – Sì. – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Ecco, questa era la logica diciamo, oppure la logica dell'opposizione poteva essere quella di appoggiare alcuni settori della maggioranza che volevano una cosa e spaccare la maggioranza, e quindi per fare opposizione. –

29 Romeo leader del gruppo che uscì dal MSI

AVVOCATO CUTRUPI – Una precisazione, Presidente. – PRESIDENTE – Prego! – AVVOCATO CUTRUPI – A quanto Le risulta, questo transito dal Movimento Sociale al Partito Socialdemocratico, ha visto come protagonista solamente l'avvocato Romeo o anche altre persone che militavano nella… – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – No. – AVVOCATO CUTRUPI – Destra nazionale? – INTERROGATO (LICANDRO AGATINO) – Parecchie persone. Il… l'avvocato romeno trascinò… cioè trascinò perché il leader del gruppo era lui, la… il dottore Colella, e poi anche personaggi minori insomma, nel… nel Partito Socialdemocratico. Un… un gruppo consistente del Movimento Sociale. – PRESIDENTE – Va bene. –

Teste: Falcomatà Italo Ud. 15.10.98

1 Curriculum politico

- AVVOCATO TOMMASINI – Senta, Lei da quanto tempo è direttamente impegnato nelle istituzioni e quale ruolo ha avuto? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Nel 1980 sono stato eletto per la prima volta consigliere comunale nelle liste del Partito Comunista Italiano, allora si chiamava così. Il mio ruolo è stato quello di consigliere comunale di opposizione, con particolare impegno nella commissione, la terza, che si interessava degli affari sociali delle politiche culturali e tutto quanto un po' interessa questi due settori. – AVVOCATO TOMMASINI – Poi, successivamente? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Poi successivamente mi sono anche interessato alla commissione bilancio, nella seconda commissione, sempre mantenendo questo rapporto con la terza. Sono stati i due settori di mia specializzazione. – AVVOCATO TOMMASINI – E ancora dopo, quando è diventato sindaco successivamente? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sono stato eletto al consiglio comunale sindaco il 23 novembre del 1993, sino al sette gennaio del 1997, giorno in cui ho rassegnato le mie dimissioni, per ritornare ancora nella stessa carica di sindaco il 5 maggio del 1997. – AVVOCATO

TOMMASINI – Senta professore, Lei quindi fin dal 1981 diciamo è entrato nella compagine del comune. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. –

2 Il ruolo amministrativo di Romeo nel 1981

-AVVOCATO TOMMASINI – Sì. Quindi, e avrà… avrà registrato certamente l'apparire di un soggetto politico che proveniva da altre file quale l'avvocato Romeo nel Partito Socialdemocratico. Questa apparizione, quindi, questa nuova apparizione in veste nuova democratica dell'avvocato Romeo, nell'ambito ecco della politica locale del comune, ha portato contributo, Lei ricorda, ecco, che contributo ha portato? Che cosa ha prodotto, ecco, che significato ha avuto? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. Mi ricordo, mi pare sia stato proprio nel 1980/1981… – AVVOCATO TOMMASINI – 1981. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Determinando anche una forma di aspra critica da parte del partito dal quale proveniva. E però nella terza commissione, quella della quale io facevo parte, c'era pure l'avvocato Romeo nella qualità diciamo di rappresentante di sé stesso perché non aveva più dietro il gruppo di appartenenza, e in quel momento io mi ricordo che è stato molto ligio nel seguire quel tipo di politica di opposizione che noi praticavamo. In poche parole, tendeva a fare in modo che il comune di Reggio Calabria diventasse, nel settore dei servizi sociali, un soggetto attivo rispetto alla sua caratteristica precedente che era quella di essere piuttosto un erogatore di contributi ma non un articolatore di una politica per i servizi sociali.

3 Il nuovo impegno del gruppo Romeo-Colella -Ielacqua

-

- AVVOCATO TOMMASINI – Senta sindaco, praticamente quindi si affaccia l'avvocato Romeo e con lui, mi pare, si forma un gruppo con Colella e Ielacqua, in questo… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Periodo. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – La… la legislatura successiva, mi pare che entrò anche in consiglio comunale il dottore Ielacqua, sì, il dottore Colella. – AVVOCATO TOMMASINI – Il dottore Colella. Che portavano avanti sostanzialmente quella che era la politica, le direttive che aveva dato un po'… l'impulso che aveva dato al partito, a questo partito che sorgeva in quel momento l'avvocato Romeo, Ielacqua e Colella. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. Erano particolarmente impegnati, sempre sul versante delle politiche sociali. Mi ricordo che allora mi… quando si tentava, come Le dicevo, di trasformare questa amministrazione comunale in un soggetto attivo in quel settore, in quel campo, si costituì una cooperativa pure per i servizi sociali, che aveva molto rapporto, uno stretto rapporto aveva intrecciato con noi, con l'avvocato Romeo pure, sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. Quindi praticamente Lei ha conosciuto l'avvocato Romeo in queste occasioni diciamo, ha avuto modo sin dal 19… – INTERROGATO

(FALCOMATA' ITALO) – Sì. Sia quando era nel gruppo misto diciamo… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Che quando ritornò in consiglio comunale con il Partito Socialdemocratico. –

4 I rapporti del gruppo del PCI con il gruppo PSDI

-AVVOCATO TOMMASINI – Quindi, se ho ben capito, Lei con questo gruppo sostanzialmente che si è venuto a formare ha avuto sempre questi rapporti di natura politica diciamo, nell'ambito della politica… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Del comune. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Con la normale dialettica che c'è tra gruppi… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Che sono diversi pure. – AVVOCATO TOMMASINI – Diversi… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Nella diversità diciamo… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Certo. – AVVOCATO TOMMASINI – Ma comunque… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Certo. – AVVOCATO TOMMASINI – Nell'ambito sempre, ecco, eravate opposizione in quel periodo, e anche voglio dire l'avvocato Romeo e il suo gruppo, in quel periodo, era opposizione. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. Sì.

5 La giunta Musolino del 1983 elemento di rottura con il potere centrale

AVVOCATO TOMMASINI – Uh. Senta, Lei era consigliere comunale nel 1983 ed avrà seguito l'evoluzione politica – amministrativa della nostra città che porto alla elezione di una giunta minoritaria di sinistra presieduta dal sindaco Musolino ed al successivo scioglimento del consiglio comunale. Ric… ecco, la domanda che… premesso questo, la domanda che Le rivolgo è questa: ricorda quali furono le ragioni di tale episodio e il ruolo assunto dal… dal PSDI e da Paolo Romeo? Siamo nel 1983 diciamo. La prima giunta Musolino. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. Quello forse fu il primo momento in cui la coalizione di centro – sinistra, a Reggio Calabria, incominciò a sentire un po' i colpi di una ventata nuova in rapporto col potere centrale. E a Reggio Calabria ci fu una sorta di scombinamento di quei rapporti, che portò alla esperienza Musolino, che fu un'esperienza minoritaria nella quale il mio gruppo era presente, era impegnato. E la giunta Musolino aveva anche dato un… il proprio capogruppo, che era l'ingegnere Pangallo.

6 La identità di vedute del PCI e del PSDI nel 1983

- E poi… anche lì si registrò questa uniformità diciamo sia di vedute rispetto a questo che poteva essere considerato uno strappo rispetto al passato, con i colleghi del gruppo socialdemocratico.

7 Senza il Psdi la giunta Musolino del 1983 non si sarebbe costituita

– AVVOCATO TOMMASINI – Cioè, questo gruppo diciamo socialdemocratico, in quel… in questa fase e per questo momento storico diciamo, si ri… si rivelò determinante questo apporto? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – La… la giunta era di per sé minoritaria. – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Quindi, non si può parlare di un rapporto determinante, ma senza diciamo così la presenza e il peso anche del gruppo socialdemocratico, quella esperienza forse già di per sé minoritaria, con loro non sarebbe nata. –

8 La giunta Musolino del 1987 : strappo delle condizioni di equilibrio del c.s.

AVVOCATO TOMMASINI – Sì. Senta, passiamo un attimo, un'altra domanda sulla giunta Musolino, parliamo del 198… del 1987. Nel settembre del 1987 viene eletta la giunta presieduta dicevamo dal compianto avvocato Musolino, che lascia fuori dalla maggioranza il PSI. Ricorda quale fu il contesto nel quale maturò tale esperienza e cosa ne determinò la successiva fase di normalizzazione che portò poi al riconsolidamento dell'accordo DC – PSI? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Mah, se vuole essere un po' più chiaro. – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Io forse allora… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. Cioè… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Farei un po' una confusione allora. – AVVOCATO TOMMASINI – Ad un certo momento, nel 19… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Nel 19… nel 1986. – AVVOCATO TOMMASINI – Nel 1987 viene eletta una nuova giunta, no? Dove… col presidio diciamo dell'avvocato Musolino. Dopo cosa succede, ecco? Ricorda quale fu il contesto nel quale maturò, scrivevo io, una tale esperienza e cosa ne determinò la successiva, e qui ho segnato 14 aprile 1988, fase di normalizzazione che portò al riconsolidamento dell'accordo DC – PSI? Perché prima il PSI era stato messo fuori. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. Allora, è bene che io forse un po' precisi meglio. Quanto ho detto per la questione del 1983… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Lei lo può utilizzare per il 1987, che fu un… ecco, un altro momento… – AVVOCATO TOMMASINI – Praticamente si… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Di strappo delle condizioni di equilibrio del centro – sinistra. Il 1987 va considerato, ecco, il momento in cui maturano queste possibilità di utilizzazione di cospicui finanziamenti romani. – AVVOCATO TOMMASINI – Ho

capito. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – E la città, con la sua classe dirigente, si riequilibrava per gestire questi flussi di capitali che poi porteranno il centro direzionale, ecco, maturano in quell'anno. Lì c'è questo secondo strappo, appunto, con la giunta Musolino che nasce da questo **momento di disarticolazione** dei tessuti del centro – sinistra. –

9 Romeo era uno spirito critico dell'amministrazione comunale

AVVOCATO TOMMASINI – E senta, abbiamo detto, sindaco, che sostanzialmente Lei dal 1980, sia prima come PCI poi come PS ha avuto sempre un ruolo nell'attività politica, diciamo dal 1980 in poi. La domanda che Le faccio è questa: Lei ricorda se mai vi furono elementi di denuncia politica nei confronti della… dell'operato dell'assessore Romeo? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – A suo carico… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – O da parte di… – AVVOCATO TOMMASINI – A… a carico dell'avvocato Romeo, dicevo. A… denuncia politica sto parlando io, denuncia politica, per condotte, non so, di natura anomala, nei comportamenti di lui… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Come amministratore no. – AVVOCATO TOMMASINI – Co… eh? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Come amministratore. – AVVOCATO TOMMASINI – Come amministratore, sì. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – I… i trascorsi diciamo dell'avvocato Romeo rispetto alle altre questioni Freda – Ventura, sono diciamo di un altro… di altro aspetto. Sotto l'aspetto amministrativo, se critica veniva fatta dal fronte del centro – sinistra, **Romeo** era quella di essere una sorta di **spirito critico**, lui, **nei confronti di come si sviluppava l'attività di governo del centro – sinistra in città.**

10 Il consenso di Falcomatà a molte questioni poste da Romeo

Si possono anche vedere molti degli interventi di Romeo che hanno avuto un po' anche il consenso mio personale, quando in aula poneva determinate questioni, che poi però non venivano utilizzate positivamente da chi allora era impegnato sul fronte degli assessori del sindaco stesso. –

11 La concezione moderna dell'amministrazione

AVVOCATO TOMMASINI – Appunto, quella era la fase della opposizione, e la progettualità che portava avanti sostanzialmente l'avvocato Romeo unitamente ad altri gruppi, anche se Lei l'apprezzava poi veniva frustrata perché le maggioranze… – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Sì. Il… se posso essere diciamo così un po' capace di utilizzare il politichese, era un po' questa la… la linea di dissidio, tra

chi aveva una concezione più moderna del ruolo delle amministrazioni degli enti locali e chi, invece, si avviava sempre sulla strada di prima insomma, della erogazione, ecco, dei servizi, non di modernizzazione degli stessi. –

12 Romeo non aveva una concezione clientelare della politica

AVVOCATO TOMMASINI – Senta… ah, sì. Senta sindaco, Le risulta se l'avvocato Romeo abbia mai praticato la famosa… la nota politica clientelare cara all'epoca a tanti, voglio dire, politici? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Ma questo diciamo è forse difficile che io possa… possa dire una cosa del genere. Certamente noi dell'opposizione avevamo sempre il sospetto che chiunque gestisse uno dei settori dell'amministrazione, poi tutto sommato difficilmente riusciva ad essere indenne da queste spinte, queste pressioni che vengono sempre dagli utenti di bisogno insomma, dai portatori di bisogno. Se Lei intende per un sistema… una concezione clientelare della politica, allora qui io avrei qualche dubbio. Cioè Romeo, con tutti i socialdemocratici però ecco, questa era un po' la linea.

13 Romeo portatore di una esigenza di rinnovamento

Portatore com'era di una esigenza di rinnovamento della tecnica amministrativa, poi difficilmente riusciva a conciliare questa novità con il favore alla persona, ecco. Un clientelismo di basso livello, mentre la città aveva bisogno di un piano regolatore rinnovato, di una urbanistica a sua dimensione, di una ragioneria che fosse all'altezza di una città che aveva il 50% di evasori dall'obbligo di tariffe, tasse e contributi, e questa spinta verso un comune più moderno mal si conciliava con la pratica da seguire al tizio e al caio, e questa… –

19 La correttezza amministrativa di Romeo

Per l'altro verso, quando è stato assessore, non abbiamo avuto modo, assolutamente, di individuare in una utilizzazione dell'assessorato, per esempio, ora dell'Urbanistica, che era uno degli assessorati più diciamo… – AVVOCATO TOMMASINI – A rischio? – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Per un verso a rischio, ma anche più tenuti d'occhio perché si tratta della gestione del territorio e si può anche determinare un danno e una fortuna. O l'assessorato alla… alle Finanze. Io ho ereditato, per esempio, 110 milioni di debiti fatti fuori bilancio, ecco, nella… la correttezza di un amministratore si vede anche se in quella… in quel periodo l'uso delle finanze della certificazione è stata secondo noi ma… oppure noi, ecco, **noi non abbiamo avuto modo di individuare, in quel comportamento, la presenza di un assessore che facesse più gli interessi esterni che non quelli del… dell'ente**. Molte volte anche abbiamo avuto motivo di collaborazione. Certo, la politica complessiva

del centro – sinistra a Reggio Calabria non aiutava queste novità, era un… non aiutava queste novità per cui **si notava da parte nostra anche uno sforzo da parte di Romeo di convivere e di essere se stesso**. Poi il 1990 – 1991 ha un po' determinato altri passaggi in altre istituzioni, in cui lo stato si articola noi lo abbiamo un po' perduto di vista.

20 Le tensioni verso la modernità

Però sono stati gli anni tra il 1986 e il 1989 quelli in cui la città si trovò di fronte a questa grande opportunità: precostituire, predeterminare le condizioni di una modernità o continuare ad essere la città periferica, meridionale, sonnolenta, quella che era più considerata un trampolino per poche persone, per andare sempre politicamente ad altre stanze regionali o statali anziché la città che si avvantaggia di una classe dirigente che pensa a come costituire le condizioni di una città moderna, insomma, ecco. – AVVOCATO TOMMASINI – Ho finito. – PRESIDENTE – Va bene. Pubblico Ministero? – PUBBLICO MINISTERO – Nessuna domanda. – PRESIDENTE – Va bene. – INTERROGATO (FALCOMATA' ITALO) – Grazie Presidente. – PRESIDENTE – Può andare, prego. (*Voci in sottofondo!*)

Scheda n. 32 RUOLO POLITICO ROMEO teste n. 58

Teste: Praticò Filippo Ud. 15.10.98

11 Le periodiche riunioni della Commissione e la durata

AVVOCATO TOMMASINI – Lei ricorda quante riunioni di commissione edilizia venivano fatte? – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Mah… – AVVOCATO TOMMASINI – Durante il periodo, ovviamente, che era… – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Beh, diciamo che la commissione… – AVVOCATO TOMMASINI – Delegato l'avvocato Romeo. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Beh, diciamo che la commissione edilizia si riuniva di norma tutti i giovedì, pomeriggio del giovedì era convocata la commissione edilizia. Ma noi, ricordo sia con l'assessore Romeo ma… per quanto lo ricordi io anche con altri assessori, normalmente ci si riuniva tutti i giovedì, salvo qualche caso particolare, impedimento di qualcuno, mancanza del numero legale eccetera. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta… – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Ma ci si riuniva di prassi tutti i giovedì, ci si riuniva. – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. Senta ingegnere, quanto duravano i lavori, ecco, riu… ri… vi riunivate nel

pomeriggio, quanto duravano i lavori di una commissione edilizia, quanto pratiche esama… esaminavate mediamente nel corso di una riunione? – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Beh diciamo, le pratiche in commissione edilizia venivano portate con un ordine del giorno. Cioè era tanto il lavoro che l'ufficio portava avanti su richieste dei privati di concessioni edilizie che gli ordini del giorno era sempre nutritissimi, composti da decine e decine di pratiche. Non sempre si riusciva ad esaurirlo l'ordine del giorno, anche se i lavori della commissione edilizia duravano mediamente dalle quattro, cinque, anche sei ore. Io spesso ricordo che si entrava alle cinque e qualche volta, più di una volta, alle undici, a mezzanotte si era ancora in commissione edilizia, ed anche perché c'erano delle pratiche… poteva essere un ordine del giorno nutrito, anche se nutrito ma diciamo di pratiche semplice, ma ci poteva essere un ordine del giorno in cui c'era una pratica che poteva comportare anche la durata di tre, quattro ore di discussione. Più di una volta… – AVVOCATO TOMMASINI – Solo una pratica. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – È capitato. –

12 L'assessore Romeo non rallentò o raccomandò mai alcuna pratica

AVVOCATO TOMMASINI – Senta ingegnere, in linea di massima dopo quanto tempo venivano rilasciate le concessioni? Cioè, voglio dire, l'assessore era persona che rallentava l'iter del rilascio della concessione edilizia? Mi riferisco sempre all'avvocato Romeo nella… – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – No. Diciamo il tempo tra l'approvazione della pratica da parte della commissione edilizia e il rilascio della concessione edilizia, non era legato strettamente a fatti dell'ufficio, nel senso l'ufficio sì, c'erano le pratiche, era tanto il lavoro, ma tante volte la commissione… la concessione edilizia non era un fatto consequenziale e automatico rispetto al parere della commissione edilizia perché comportava, da parte del privato, la corresponsione di documentazione e tutta 'sta roba qua, quindi c'erano anche dei fatti, dei tempi che erano legati strettamente all'attività del privato, e non solo. Quindi poteva essere anche due mesi, potevano essere anche sei mesi, abbiamo avuto casi in cui… – AVVOCATO TOMMASINI – Il problema è questo: Lei ha… ha avuto modo di constatare se per esempio l'onorevole Romeo frenasse, ecco, l'iter delle delibere, di una delibera? O sollecitasse qualche… – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – No! – AVVOCATO TOMMASINI – Qualche d'una in particolare? – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Questo non mi pare. No, io ricordo, ve lo dico proprio con molta… cioè, rapporti fra l'assessore Romeo come anche con altri assessori, almeno per quanto personalmente mi riguarda, sono stati sempre improntati alla massima correttezza e al rispetto reciproco dei ruoli di ognuno di noi. Non… non ricordo casi di rallentamento di altro genere su pratiche particolari. –

13 La gestione del condono edilizio da parte dell'assessore Romeo

AVVOCATO TOMMASINI – Se… senta ingegnere, l'assessorato in quegli anni, sempre parlo quando c'era l'onorevole Romeo, ha gestito la Legge sul condono edilizio? – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – La Legge sul condono edilizio era la… del 1985, se non ricordo male. – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Sì. Quindi la Legge sul condono edilizio venne emanata al momento in cui assessore era… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – L'avvocato Romeo. Sì, ha gestito per gli anni in cui l'avvocato Romeo occupò quella carica… – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – E quindi venne gestita anche da… da lui stesso, certo. – AVVOCATO TOMMASINI – Uh. Senta, c'erano molte domande, quante domande si ricorda suppergiù di condono avete ricevuto, in quell'epoca? – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Beh, in quell'epoca?… questo non è che possa dire quanti in quell'epoca. Posso solo dire che alla fine del mio mandato, dal 1985 sino al 1990, già le pratiche di condono edilizio, le richieste di condono edilizio erano innumerevoli, nell'ordine di decine di migliaia. – AVVOCATO TOMMASINI – Decine di migliaia. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Oggi al comune di Reggio Calabria credo che le domande di condono… di condono edilizio siano nell'ordine di ventidue – ventitré mila. Questo è un dato riportato anche dagli organi di stampa, un dato ufficiale questo. Senz'altro erano migliaia. –

14 La gestione della vigilanza edilizia

AVVOCATO TOMMASINI – Senta ingegnere, quindi questo assessorato curava anche la vigilanza edilizia? – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Sì. La vigilanza edilizia faceva capo al mio ufficio. C'era un reparto costituito da un architetto più tre geometri, che in uno… un… un'équipe, un gruppo di vigili urbani, il settore dei vigili urbani curavano la vigilanza. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta… – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Certamente non era una… non era una struttura diciamo così robusta da poter fronteggiare tutto quello… – AVVOCATO TOMMASINI – Certo. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Che avveniva allora sul territorio del nostro comune. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta, ricorda quante ordinanze di demolizione sono state notificate in quegli anni, e chi firmava per l'amministrazione le ordinanze di demolizione? – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Beh, la firma delle ordinanze di demolizione, come la firma di tutti gli altri atti, era di competenza del delegato del sindaco, e quindi dell'assessore. – AVVOCATO TOMMASINI – Quindi, era lui che firmava. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Certamente. – AVVOCATO TOMMASINI – Eh. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – Sul numero questo non sono in grado di dirlo, comunque era un numero senz'altro cospicuo di ordinanze. – AVVOCATO TOMMASINI – Cospicuo. – INTERROGATO (PRATICO' FILIPPO) – È stato quello che… sia con l'avvocato Romeo assessore che anche con gli assessori di… –

15 L’avvocato Romeo era un assessore attivo che frequentava assiduamente la sede dell’assessorato

AVVOCATO TOMMASINI – Senta ingegnere, l’avvocato Romeo era un assessore attivo che frequentava assiduamente la sede dell’assessorato, o al contrario diciamo era un assenteista? – INTERROGATO (PRATICO’ FILIPPO) – No. L’assessore Romeo era quasi sempre presente in ufficio, non… certamente non seguiva gli orari di ufficio 08:00 – 14:00, ma io ricordo perfettamente l’avvocato Romeo era sempre presente in ufficio, o quasi sempre, da una certa ora in avanti sia nelle ore mattutine che anche il pomeriggio, al di fuori, oltre quelli che erano i… i giorni di commissione edilizia. –